

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	16/09/2019	27	Libertinia può rinascere il primo passo sarà la chiesa 180mila euro dalla Regione <i>Vincenzo Santagati</i>	2
UNIONE SARDA	16/09/2019	21	Alluvioni, al via la pulizia dei canali <i>A N</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	16/09/2019	9	Sicilia - Milazzo, incendio nella raffineria Danni ma nessun ferito <i>Angelo Laquidara</i>	4
SICILIA AGRIGENTO	16/09/2019	28	Per il canalone " Mollarella " cresce il rischio esondazione <i>Redazione</i>	5
SICILIA CALTANISSETTA	16/09/2019	21	Registrata scossa di terremoto <i>Redazione</i>	6
cagliaripad.it	15/09/2019	1	Vasto incendio a Burgos, sul posto un elicottero <i>Redazione</i>	7
sardiniapost.it	15/09/2019	1	Allerta roghi nelle campagne di Burgos: col caldo incendiari di nuovo in azione <i>Redazione</i>	8

Libertinia può rinascere il primo passo sarà la chiesa 180mila euro dalla Regione

[Vincenzo Santagati]

RAMACCA Libertinia può rinascere il primo passo sarà la chiesa 180mila euro dalla Regione Il luogo di culto è inagibile per le infiltrazioni Si concretizzano alcuni degli obiettivi che l'attuale governo regionale si è posto in merito all'intenzione pianificata di rivalutare i borghi siciliani. Nello specifico, si tratta di un finanziamento di 180mila euro, somme del Dipartimento dei Beni culturali, erogato per il ripristino della chiesa di Libertinia, frazione di Ramacca che negli scorsi mesi è entrata a far parte del piano regionale di attuazione delle misure per la rivalutazione dei borghi. Lo scorso 6 febbraio, dopo una visita al borgo rurale da parte del compianto assessore ai Beni culturali, Sebastiano Tusa, e del direttore generale dell'Ente Sviluppo Agricolo (Esa), Giosuè Catania, per verificare le condizioni dei luoghi oggetto dei futuri interventi, è stato firmato tra l'Esa e il Comune di Ramacca un accordo per concretizzare i progetti in questione. Tra questi, le prime opere di riqualificazione miravano proprio alla ripresa degli edifici della scuola elementare e dell'asilo, nonché della piccola chiesa. Ora quest'ultima si trova al centro dei primi finanziamenti. L'edificio atto allo svolgimento delle pratiche religiose risulta al momento inagibile a causa dei danni provocati dalle numerose infiltrazioni d'acqua (le ultime dovute principalmente all'alluvione dello scorso ottobre) che hanno reso pericolante il tetto della cappella e compromesso anche le mura perimetrali. A causa di questi problemi, infatti, per adempiere alle funzioni religiose gli abitanti di Libertinia hanno provveduto a far consacrare il salone adiacente della struttura e svolgere lì le messe domenicali. Il progetto è stato redatto dai tecnici dell'Esa e la sua realizzazione restituirà valore al borgo e allo svolgimento della vita di chi ancora abita le poche case della frazione, circa 90 persone che, di recente, hanno sollevato diverse lamentele in merito allo stato di abbandono generale del luogo. Si attende adesso l'avvio delle procedure di assegnazione della gara d'appalto che permetteranno l'inizio dei lavori.

VINCENZO SANTAGATI Lo scorso 6 febbraio fece visita alla frazione anche il compianto assessore Tusa -tit_org-

Alluvioni, al via la pulizia dei canali

[A N]

Alla vigilia dell'autunno, la Giunta comunale interviene approvando il progetto certificato per la manutenzione del reticolo di canali comunali, attraverso i quali viene raccolta l'acqua piovana dai territori comunali che circondano Bosa. Nell'ambito di un finanziamento complessivo di valenza triennale di circa 164 mila euro, l'esecutivo ha approvato interventi per poco più di 74 mila euro, che riguarderanno per la durata di un anno, la pulizia dei canali e in particolare del rio Piras, canale tombato nel rione Terridi. Per una città di fondovalle quale Bosa, il problema della pulizia dei canali che la proteggono dal flusso d'acqua proveniente dalle colline è questione fondamentale che attiene alla sicurezza del centro abitato e i suoi abitanti. Nessuno ha dimenticato che negli ultimi vent'anni gli allagamenti della città non sono stati motivati dalle piene del Temo quanto, piuttosto, dall'esondazione dei canali che la attraversano per una manutenzione troppo a lungo trascurata. Il finanziamento concesso dalla Regione consente interventi di manutenzione quanto mai utili a evitare il ripetersi di gravi allagamenti. A maggio di tre anni fa un'alluvione nel centro urbano causò danni ad abitazioni e a esercizi commerciali, n.) -tit_org-

Nube nera, protestano gli ambientalisti

Sicilia - Milazzo, incendio nella raffineria Danni ma nessun ferito

[Angelo Laquidara]

Nube nera, protestano gli ambientalisti Milazzo, incendio nella raffineria Danni ma nessun ferito Angelo Laquidara MILAZZO Ennesimo incendio all'interno dell'industria petrolifera mannertina, ieri poco dopo mezzogiorno. Fortunatamente è stato domato dallo stesso personale antincendio della raffineria, non ci sono stati feriti. Una mezz'ora circa e la densa nube di fumo alzatasi nel cielo di Milazzo è completamente scomparsa. Secondo quanto si è appreso dalle prime notizie trapelate all'esterno della raffineria, le fiamme che hanno interessato il sofisticato impianto Le finer hanno prodotto una colonna di fumo subito notata dagli abitanti del comprensorio milazzese. Non ci sono stati feriti e il fuoco è stato domato dopo una decina di minuti dalla squadra antincendio dell'industria. Ad accendere le fiamme, a quanto pare, è stata una perdita di prodotti petroliferi da una colonna dell'impianto. Un raccordo tra due tubazioni che si sarebbe improvvisamente rotto ed avrebbe causato una fuoriuscita minima di prodotto che è caduto all'esterno ed avrebbe causato l'incendio. Come detto il pronto intervento degli addetti alla sicurezza ha consentito di porre rimedio e a ripristinare il raccordo bloccando definitivamente la perdita. Anche la Capitaneria di Porto ha tenuto sotto controllo la situazione, vigilando dal mare con motovedette. Ai due pontili della raffineria, al momento dell'incendio c'erano attraccate quattro navi. Il capo del Compartimento marittimo di Milazzo, Capitano di fregata Francesco Terranova, dopo il disormeggio di due navi che avevano completato la carica, ha sospeso temporaneamente gli ormeggi delle petroliere programmate per il primo pomeriggio, tenendo allerta i servizi portuali per eventuali ulteriori disormeggi delle navi rimaste ad operare ai pontili. Alle diciotto, constatato che era cessato l'allarme, è stato disposto l'ormeggio della motocisterna Mount Kibo. Su questo ennesimo incendio l'ADASC, l'associazione ambientalista mamertina ha diffuso una nota: Stiamo attendendo altre informazioni per capire l'entità dell'evento; eventi che non dovrebbero verificarsi soprattutto in impianti come LCFiner che è stato al centro di diverse contestazioni per il suo potenziale pericolo anche per l'estrema vicinanza con il centro abitato. Già in passato si sono registrati altri problemi all'impianto. Più volte le associazioni hanno chiesto maggiore manutenzione per ridurre al minimo il verificarsi di questi eventi. Manutenzione che, però, la raffineria effettua costantemente sia agli impianti che ai pontili. L'ultima al pontile uno si è conclusa proprio la settimana scorsa. Anche il sindaco Giovanni Formica si è sentito, nell'immediatezza, con il direttore generale della raffineria Piero Maugeri. Il primo cittadino si è assicurato che non vi fossero stati feriti e ha chiesto se vi erano motivi di preoccupazione per la cittadinanza. L'industria petrolifera da parte sua per rassicurare la cittadinanza intorno alle tredici ha diramato un comunicato stampa in cui spiegava che alle ore 12 e 20 circa si è verificato un principio di fumosità da un accoppiamento flangiato di una colonna dell'impianto LCF. Pronto l'intervento del personale addetto, per cui in breve tempo la colonna è stata messa in sicurezza, con attivazione del sistema di torcia, ed il problema è rientrato. (*ALA*) -tit_org-

Per il canalone " Mollarella " cresce il rischio esondazione

[Redazione]

Per il canalone "Mollarella" cresce il rischio esondazione L'allarme. Pira: La situazione è pericolosissima UCATA. Il canalone Mollarella è ad alto rischio esondazione. Il nuovo (ennesimo) allarme viene lanciato dall'ex assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Pira. "La situazione a Mollarella è pericolosissima - le sue parole - alle prime piogge consistenti si registreranno allagamenti importanti. Il Sindaco farebbe bene a prendere di petto la situazione e agire in prima persona. A Palermo la Protezione civile ha risorse importanti, ora servono i fatti si rischia un'altra catastrofe". Il condotto versa effettivamente in condizioni inaccettabili. Il canneto fluviale ha invaso l'intero percorso e in caso di arrivo di notevoli quantitativi di acqua da far defluire a mare, l'effetto sarebbe quello di un autentico tappo. In quel caso, sarebbe inevitabile l'esondazione che rischierebbe di colpire terreni e abitazioni vicine. L'iter per avviare un intervento di bonifica dell'intero canalone era stato impostato con la Protezione civile regionale e il Genio civile di Agrigento lo ha inserito nella propria programmazione al termine di una serie di conferenze di servizi. Adesso i tempi stanno però inesorabilmente stringendo e la stagione delle piogge si sta avvicinando a grandi passi. Ecco perché si farebbe bene ad affrontare la questione programmando una seria bonifica di uno dei canali più a rischio tra quelli che corrono all'interno del territorio comunale. -tit_org- Per il canalone Mollarella cresce il rischio esondazione

Registrata scossa di terremoto

[Redazione]

VILLALBA Registrata scossa di terremoto Il Vallone torna a tremare. Una scossa è stata rilevata alle 10,24 di ieri dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a 5 chilometri ad est di Villalba. Il terremoto si è registrato ad una profondità di 31 km ed è stato localizzato dalla sala sismica Ingv di Roma. -tit_org-

Vasto incendio a Burgos, sul posto un elicottero

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-15 Settembre 2019[IMG-21-681x437] Un vasto incendio si è sviluppato a Burgos in località Casteddu Etzu. Sul posto oltre ai mezzi a terra dei vigili del fuoco, della forestale e della protezione civile e anche intervenuti un elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base di Anela A coordinare le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenente alla pattuglia del Corpo forestale di Bono

Allerta roghi nelle campagne di Burgos: col caldo incendiari di nuovo in azione

[Redazione]

Nuovo incendio nelle campagne dell'Isola: un elicottero del Corpo forestale è partito dalla base di Anela alla volta di Burgos, sempre nel nord-ovest della Sardegna. Al momento non si conosce l'entità del rogo. Si sa soltanto che il caldo di questi giorni rischia di favorire il propagarsi delle fiamme. Il prossimo bollettino dalla sala operativa è atteso alle 18,45. **SEGUONO AGGIORNAMENTI**